



ASSOCIAZIONE IMPRESE GESTIONE RIFIUTI
dal 1992 al servizio delle imprese e dell'ambiente

ALLE AZIENDE
ASSOCIATE

Macerata 26.05.2021

Info/95(R)/COMUNICAZIONE SCELTA DEL GESTORE PRIVATO PER I RIFIUTI DA
ATTIVITA' PRODUTTIVE: ultimi aggiornamenti

**COMINICAZIONE DELLA SCELTA DELLE IMPRESE DEL GESTORE PRIVATO
PER I RIFIUTI ATTIVITA' PRODUTTIVE:
ULTIMI AGGIORNAMENTI DALLE FAQ DEL SOLE 24 ORE AL MITE E MEF**

Facciamo seguito in merito a quanto già inviato sulla discussa questione relativa alla scadenza del 31 maggio della comunicazione di avvalersi di un soggetto diverso dal gestore pubblico ai fini dell'avvio al recupero dei rifiuti urbani degli operatori economici.

Il Sole 24 ore ha richiesto dei chiarimenti formulando quesiti che hanno avuto risposte fornite d'intesa dal MEF e dal MITE. (testo allegato).

Questo è il senso dei due articoli pubblicati ieri e oggi dal Sole 24 ore che inviamo in allegato.

In sintesi:

La Comunicazione delle utenze non domestiche che vogliono avviare al recupero **i propri rifiuti urbani** al di fuori del servizio pubblico devono trasmettere al comune una comunicazione **contenente l'impegno a rivolgersi ad un operatore privato**, non occorre allegare contratti ne attestazione del gestore, che , infatti la documentazione necessaria (FIR, attestazione....), comprovante le operazioni effettuate sul recupero, dovrà essere inviata a posteriori, entro il termine stabilito da ciascun regolamento comunale (in genere 31 gennaio dell'anno successivo) .

La comunicazione deve contenere **l'indicazione delle quantità e della natura degli scarti che si prevede di conferire a terzi**. Non si tratta di una indicazione vincolante ma orientativa ovviamente. **La scadenza del 31 maggio è perentoria. Dunque i soggetti che non la rispettano non hanno diritto alla riduzione della quota variabile della Tari 2022**, salvo diversa decisione del comune. Inoltre, in caso di mancato invio della comunicazione, si presume senz'altro che l'utenza non domestica abbia scelto di restare con il gestore pubblico. In tale ipotesi, la scelta del contribuente è revocabile di anno in anno. Inoltre, malgrado la modifica del Dlgs 116/2020 imponga la presentazione della comunicazione anche in caso di opzione per il servizio pubblico, le Faq del Mef/Mite correttamente ritengono che, nel silenzio dell'operatore, si considera confermata l'opzione per il pubblico. In questo caso, dunque, la trasmissione della lettera è consigliabile ma non necessaria.

Nell'art. 30, comma 5, Dl 41/2021, convertito in legge, si è stabilito che tale comunicazione deve essere inviata, per la prima volta, **entro il 31 maggio, con effetto a partire dall'anno prossimo**. A regime, inoltre, la scadenza per l'adempimento in esame è fissata al 30 giugno di ogni anno, a valere dall'anno successivo a quello di presentazione.

La comunicazione di avvio al recupero darà diritto alla **riduzione della quota variabile** della Tari che è proporzionale alle quantità di rifiuti effettivamente recuperati.

Nelle risposte congiunte dei due dicasteri, si conferma in primo luogo che, per l'anno 2021, continuano a trovare applicazione le disposizioni dei regolamenti comunali.

Quanto alla **durata dell'opzione**, si evidenzia che la norma di riferimento stabilisce espressamente che la scelta di avvalersi di un soggetto diverso dal gestore pubblico vale almeno 5 anni. È altresì disposto che qualora l'impresa decida di tornare al pubblico prima del decorso dei 5 anni, la riammissione della stessa è una facoltà, e non un obbligo, del gestore pubblico. E' chiarito che in questi cinque anni l'utente potrà cambiare come e quanto vuole il gestore privato..

In sostanza quindi:

- a) se il contribuente sceglie di avvalersi di operatori diversi dal gestore pubblico, non necessariamente sempre lo stesso, l'opzione ha durata minima di 5 anni;
- b) se invece decide di rimanere nel perimetro del servizio inprivativa, la facoltà di optare si rinnova annualmente.

Si propone **due fac simili di comunicazione** consigliabile, resta sempre che l'impresa dovrà contattare l'ufficio rifiuti del proprio comune per richiedere se hanno elaborato una specifica modulistica.